

*I Linea Roja conquistano la giuria
della kermesse di Monticelli*

Al Music Hope vince la socialità



Sei band emergenti conquistano l'edizione 2003 del 'Music Hope', svoltosi a Monticelli. La manifestazione, nata da un'idea del giovane parroco Don Mauro Bartolini, prematuramente scomparso 5 anni or sono, ha attirato un pubblico costituito da centinaia di giovanissimi, entusiasti di applaudire ciò che può essere definito l'unico festival dedicato ai musicisti in erba del territorio cittadino.

Ad essere protagonisti sono stati stavolta i M.A.N.A., gli Anomalia, i Light Better, i Linea Roja, gli Eclettica e gli Heaven, ap-

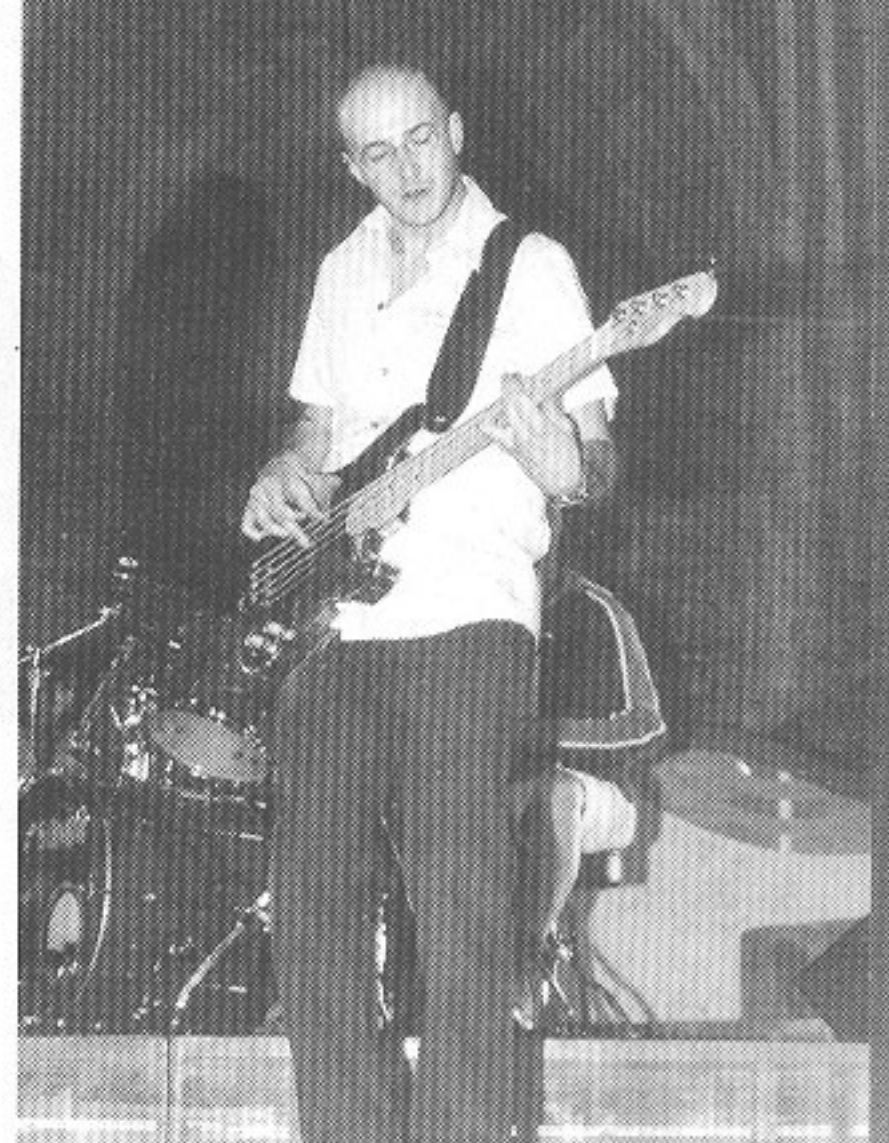
parsi agguerritissimi con un repertorio che vedeva ciascuno in gara con due brani, una cover e un inedito. Alla fine, dopo una votazione soffertissima da parte della commissione preposta, a cui appartenevano 13 personaggi del capoluogo piceno legati al mondo della sette note, tra addetti ai lavori, musicisti e giornalisti il verdetto ha decretato la vittoria dei Linea Roja, che hanno convinto tutti grazie alla riproposizione attraverso il genere ska di un vecchio brano di Dario Baldan Bembo e Caterina Caselli, 'Amico è' e una novità, in-

titolata 'Non ci credo più'.

Ospite di riguardo della kermesse è stato Saturnino Celani, alla sua terza partecipazione al 'Music Hope', che ha voluto inserirsi come batterista nell'organico della band trionfante nel corso della festosa esibizione finale. Il bassista di Jovanotti si è anche fatto promotore di un particolare filo diretto, che ha permesso di collegare telefonicamente la manifestazione ascolana con il pianista Giovanni Allevi, in quel momento presente alle prove del programma 'Domenica In', dove il giorno dopo sarebbe stato ospite di Paolo Bonolis con un estratto del suo nuovo album 'Composizioni'.

Nel corso della serata, una certa emozione ai presenti è stata provocata dall'arrivo della troupe della Tv satellitare della conferenza episcopale italiana, 'Sat 2000', che per l'occasione ha realizzato un servizio sulla pastorale giovanile.

Il gruppo vincitore, i Linea Roja, è nato soltanto un anno fa e ha fatto la sua prima apparizione dal vivo proprio nella serata di selezione del 'Music Ho-



pe' nello scorso maggio. Riconoscimenti sono andati anche alle altre formazioni in gara. Il migliore brano in assoluto decretato dalla giuria è stato l'accattivante inedito ad opera degli Heaven, 'Nessuno mai', mentre la cover più apprezzata è risultata quella estrapolata dal repertorio dei Depeche Mode riproposta dagli Eclettica. Altri premi sono poi andati ai singoli componenti delle altre formazioni partecipanti: miglior bassista è apparso Sandro Di Vitantonio degli Eclettica, mentre il più valente tastierista è stato definito Serafino D'Emidio degli Heaven. E ancora: la migliore prova da chitarrista è stata quella di Andrea Verzulli dei M.A.N.A., così come l'esibizione di un batterista maggiormente apprezzata è risultata quella di Riccardo Speca degli Heaven. Infine, riconoscimento unanime alla voce di Francesco Marozzi degli Heaven e premio della critica da parte dei giornalisti invitati al gruppo Light Better.

(Giandomenico Lupi)

Con "La Traviata" e i Detroit Gospel Singers

Dicembre in musica



Sarà un dicembre in musica quello che attende il Ventidio Basso. Non si sono ancora spenti gli echi dell'innovativa rappresentazione firmata da Maurizio Squillante, 'The Wings of Daedalus', di cui ieri pomeriggio è andata in scena l'ultima replica nel nostro teatro, che il Massimo cittadino è già in procinto di essere mobilitato per un nuovo impegno lirico.

Già nei prossimi giorni, infatti, sul palcoscenico del politeama ascolano impazzeranno le prove dell'allestimento de 'La Traviata' di Verdi, concertato dal maestro Dejan Savic e diretto da Pier Francesco Maestrini, la cui

messinscena è prevista per le serate del 18 e del 20 dicembre. La celeberrima opera musicata da Verdi su libretto di Piave, tratta dal dramma 'La signora delle Camelie' di Dumas figlio, arriva in scena dopo essere stata rappresentata nel capoluogo piceno in ben oltre trenta differenti versioni, di cui solo quattro già nel primo decennio di riapertura del Ventidio Basso.

Il cast di questa versione, che si avvale nuovamente di gran parte delle ottanta voci del Coro del Teatro dirette da Josè Maria Sciutto e dell'organico dell'Orchestra Internazionale d'Italia, vede tra i suoi protagonisti voci di ottimo